

IL CARDO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via M.O. Leonida Magnolini 48 EDOLO 25048 BS Italia
Codice Fiscale	03036170177
Numero Rea	BS318174
P.I.	00721760981
Capitale Sociale Euro	126.500 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.326	2.532
II - Immobilizzazioni materiali	1.654.849	1.498.649
III - Immobilizzazioni finanziarie	583.448	377.484
Totale immobilizzazioni (B)	2.239.623	1.878.665
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	2.946	3.422
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	341.267	270.516
Totale crediti	341.267	270.516
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	155.150	456.056
IV - Disponibilità liquide	112.416	259.177
Totale attivo circolante (C)	611.779	989.171
D) Ratei e risconti	13.612	16.630
Totale attivo	2.865.014	2.884.466
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	126.500	146.640
IV - Riserva legale	248.791	235.555
VI - Altre riserve	721.295	721.298
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.214	13.566
Totale patrimonio netto	1.097.800	1.117.059
B) Fondi per rischi e oneri	263.010	255.925
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	571.304	528.321
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	281.804	328.831
esigibili oltre l'esercizio successivo	436.964	443.544
Totale debiti	718.768	772.375
E) Ratei e risconti	214.132	210.786
Totale passivo	2.865.014	2.884.466

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	927.082	1.134.916
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	373.752	245.728
altri	19.945	5.197
Totale altri ricavi e proventi	393.697	250.925
Totale valore della produzione	1.320.779	1.385.841
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	62.631	82.369
7) per servizi	139.709	220.049
8) per godimento di beni di terzi	6.715	6.066
9) per il personale		
a) salari e stipendi	736.036	835.882
b) oneri sociali	195.081	231.078
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	78.936	66.405
c) trattamento di fine rapporto	68.632	66.405
e) altri costi	10.304	-
Totale costi per il personale	1.010.053	1.133.365
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	73.121	56.817
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.205	1.248
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	71.916	55.569
Totale ammortamenti e svalutazioni	73.121	56.817
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	476	(237)
12) accantonamenti per rischi	3.895	-
14) oneri diversi di gestione	27.866	30.194
Totale costi della produzione	1.324.466	1.528.623
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(3.687)	(142.782)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	8.565	161.791
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	161.791
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	8.565	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.079	203
Totale proventi diversi dai precedenti	6.079	203
Totale altri proventi finanziari	14.644	161.994
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.743	5.646
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.743	5.646
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	4.901	156.348
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.214	13.566
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.214	13.566

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, si evidenzia che la valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2020, è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro

di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio. Tale stima si basa sulle considerazioni di seguito esposte. Come noto, nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'epidemia da COVID-19 a febbraio 2020, le misure d'urgenza assunte fin da subito dal Governo e le immediate conseguenze nefaste sull'economia del Paese, la nostra cooperativa ha redatto il bilancio relativo all'esercizio 2019 secondo il presupposto della continuità aziendale, anche se, nei primi mesi del 2020, l'attività ha subito limitazioni. Alla luce dei fatti, tale presupposto si è confermato appropriato, considerando che gli eventi correlati all'emergenza sanitario-economica della pandemia, accaduti nel corso di tutto il 2020, non hanno inciso sulla funzionalità aziendale della cooperativa, anche se hanno avuto riflessi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale. In considerazione di quanto sopra esposto, anche se la generale imprevedibilità dell'attuale, perdurante, stato di emergenza sanitaria, le incertezze sull'evoluzione normativa e la situazione di crisi economica e sociale, non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività della nostra cooperativa potrà svolgersi regolarmente durante l'esercizio 2021 e in condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. In ragione di ciò, valutando la permanenza della continuazione dell'attività anche nel prossimo periodo, la valutazione delle voci del bilancio 2020 è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, in base alle disposizioni ordinarie dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C..

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Non si rilevano variazioni nella valutazione dei principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente. Pertanto l'importo delle voci dell'esercizio precedente, sia relative allo stato patrimoniale, sia al conto economico sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Dilazione approvazione bilancio

Rinvio del termine di convocazione dell'assemblea sociale per l'approvazione del bilancio, in base all'art. 106 del D.L. 18/2020 (così come modificato dal D.L. 183/2020):

Per il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, ci siamo avvalsi della facoltà di fruire della proroga ex lege, prevista dall'art. 106 del D.L. 18/2020 e da successive modifiche (Decreto "Cura-Italia"), per la convocazione dell'Assemblea di bilancio entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364, co. 2, C.C.) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata la perduranza dell'attuale, anomala e straordinaria, fase di emergenza sanitaria ed economica causata dalla pandemia da COVID-19.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 2.239.623.

Movimenti delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo per il costo sostenuto. Le aliquote di ammortamento applicate sono tali da determinare il completamento del processo di ammortamento in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi manifestino benefici economici, secondo lo schema sotto riportato distinto per categorie o classi di immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Metodo d'ammortamento (a quote costanti, decrescenti o parametrato ad altre variabili quantitative)	Coefficienti di ammortamento
<i>diritti dell'ingegno, licenze, marchi e diritti simili, sito web e software</i>	quote costanti	20%
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>	quote costanti	20%

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 codice civile, si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico a decorrere dall'entrata in funzione del bene, sono state determinate in modo sistematico, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio di entrata in funzione del bene, vengono forfettariamente ridotte alla metà, per tener conto del minore utilizzo nell'esercizio.

Come di seguito esposto, le immobilizzazioni materiali sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, in relazione alle stimate residue possibilità di utilizzazione delle stesse, ossia tenendo conto della loro "durata economica", secondo lo schema sotto riportato (*distinto per le varie categorie di cespiti, o le diverse componenti del bene principale, qualora siano oggetto di ammortamento separato*):

Descrizione	Metodo d'ammortamento (a quote costanti, decrescenti o parametrato ad altre variabili quantitative)	Coefficienti di ammortamento
<i>Fabbricati - Costruzioni leggere</i>	a quote costanti	3-10%
<i>Mobili ed arredi</i>	a quote costanti	12%
<i>Macchinari ed Attrezzature</i>	a quote costanti	15-20%
<i>Macchine d'ufficio</i>	a quote costanti	20%
<i>Impianti</i>	a quote costanti	15%

Si rileva, inoltre, che nel corso dell'esercizio, è stato acquistato l'automezzo "Citroen Jumper" grazie al contributo in conto impianti di € 2.500 elargito dal comune di Vezza d'Oglio e dalla raccolta fondi di € 5.000. Tali contributi sono stati contabilizzati con il metodo diretto, ossia portandoli a riduzione del costo dell'immobilizzazione. Si evidenzia nel prospetto che segue, che integra la tabella delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali, il costo del bene al lordo del contributo, l'importo del contributo ed il costo del bene al netto del contributo:

Costo del bene al lordo del contributo	Importo del contributo	Costo del bene al netto del contributo
€ 47.540	€ 7.500	€ 40.040

I piani di ammortamento, che vengono rivisti periodicamente, non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi per effetto di cambiamenti di stime contabili, né sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I beni suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti per intero nel conto economico.

In relazione alle immobilizzazioni materiali, non è stato operato alcun tipo di rivalutazione volontaria, né di tipo monetario, né di tipo economico.

In relazione ai beni materiali, non si è inoltre ravvisata la necessità di procedere ad alcuna svalutazione, in quanto si è ritenuto che il relativo ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Si specifica infine come la società non detenga beni in virtù di contratti di locazione finanziaria

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte nel bilancio al 31/12/2020 si riferiscono principalmente alla polizza assicurativa vincolata all'accantonamento ed erogazione del TFR dei lavoratori dipendenti (che nell'esercizio si incrementa di € 206.064 e che al 31/12 ammonta ad € 566.248), secondariamente a partecipazioni e titoli immobilizzati.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria, né di svalutazione.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese:

Az. part. coop. Assocoop. Soc. Coop.	1.250
Sol.co Camunia Soc. Consortile	9.000
Confcooperfidi	250
Cooperativa Brescia Est	200
Agricola Soc. Coop.	500
Detto Fatto soc. Coop.	3.000
Il Leggio Soc. Coop.	2.000
Sentieri Accessibili	2.500
Cooperativa Alpi dell'Adamello sca	4.000

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	15.643	2.578.759	382.984	2.977.386
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.111	1.080.100		1.093.211
Svalutazioni	-	-	5.500	5.500
Valore di bilancio	2.532	1.498.649	377.484	1.878.665
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	228.116	206.064	434.180
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	100	100
Ammortamento dell'esercizio	1.206	71.916		73.122
Altre variazioni	-	(10)	-	(10)
Totale variazioni	(1.206)	156.190	205.964	360.948
Valore di fine esercizio				
Costo	15.643	2.806.865	583.448	3.405.956
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.317	1.152.016		1.166.333
Valore di bilancio	1.326	1.654.849	583.448	2.239.623

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 611.779.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Rimanenze

Ai sensi del n. 10 dell'art. 2426 c.c. le giacenze di magazzino, sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze pari ad euro 2.946 si riferiscono a materiale di consumo afferenti l'attività di impresa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, che è stato determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori.

Nel presente esercizio non è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti il quale al 31.12.2020 è pari ad euro 5.828.

	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti verso clienti	149.942	62.434	212.376

	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti tributari	74.213	-13.908	60.305
Crediti vs istituti di previdenza	198	2.991	3.189
Crediti verso altri	30.163	35.234	65.397
Finanziamenti attivi	16.000	-16.000	0
Totale	270.516	70.751	341.267

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene attività finanziarie non immobilizzate.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni nel corso dell'esercizio si decrementano di € 300.906 e si riferiscono attualmente a fondi di investimento, Btp ed obbligazioni;

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 112.416, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Nella classe D "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico, in conformità al principio contabile OIC 18.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

VI – Altre riserve, distintamente indicate

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.097.800

Il patrimonio netto è composto da:

Capitale sociale: il capitale sociale ammonta ad euro 126.500;

Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in misura a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto ed ammonta al 31.12.2020 ad euro 248.791.

Altre riserve: questa voce accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto. In particolare, essa è composta da:

- *riserva straordinaria*, che accoglie la quota degli utili deliberata dall'assemblea dei soci e non distribuibile ai soci cooperatori, in ossequio allo statuto e alla normativa ex legge 904/77. La stessa ammonta ad euro 396.412.

- *riserva contributi conto capitale*: ammontante ad euro 324.885;

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Nelle due tabelle sottostanti sono riportati la movimentazione del patrimonio netto ed il dettaglio della sottovoce "Varie altre riserve" inclusa nella voce AVII "Altre riserve", a norma dei numeri 4 e 7 dell'art. 2427 C.C. ed in ossequio alle interpretazioni date dall'OIC 28.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura
Capitale	126.500	B
Riserva legale	248.791	B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	396.412	B
Varie altre riserve	324.885	B
arrotondamento unità euro	-2	
Totale altre riserve	721.295	B
Totale	1.096.588	

Legenda:

Colonna "Origine/natura": evidenzia l'origine delle poste si patrimonio netto

Colonna "Possibilità di utilizzazione": evidenzia le possibilità di utilizzo delle poste di patrimonio netto, in conformità alla normativa generale ed a quella specifica delle società cooperative, nonché nel rispetto delle precisazioni fornite dall'OIC 28.

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci non cooperatori

Fondi per rischi e oneri

I fondi per i rischi ed oneri sono esposti in bilancio abbreviato nel loro complesso come un'unica voce. La voce accoglie:

- fondo rischi per cause legali in corso per € 224.540
- fondo oneri per "Flessibilità - ERT 2019" dipendenti per € 38.470

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, di ammontare attendibilmente stimabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, i fondi per rischi sono iscritti per rilevare passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta, quindi, di passività certe.

Gli accantonamenti al fondo riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del progetto di bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori subordinati, spettante ad essi in caso di cessazione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 2120 C.C., determinata in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Segnaliamo che l'accantonamento di competenza è pari all'importo di € 68.632 ed è composto oltre che dall'accantonamento t.f.r. in azienda al lordo della parte relativa ai dipendenti dimessi dagli accantonamenti a fondi integrativi inseriti tra le passività.

Debiti

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 718.768.

Nella valutazione dei debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

La composizione dei debiti al 31/12/2020 è la seguente:

	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	66.188	-38.807	27.381	
Debiti tributari	12.015	-8.432	3.583	
Debiti vs enti previdenziali	67.696	-11.103	56.593	
Debiti verso banche	474.617	-6.073	468.544	436.964
Altri debiti	151.859	10.808	162.667	
Totale	772.375	-53.607	718.768	

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Per quanto riguarda i debiti di durata residua superiore a 5 anni e assistiti da garanzie reali su beni sociali si segnala l'esistenza dei seguenti due mutui ipotecari:

Mutuo fondiario Cassa Padana n. 503634 – stipulato in data 24/03/2009 – importo originario 150.000 – scadenza 24/03/2024 importo residuo 37.040 di cui scadenti oltre l'esercizio 25.937;

Mutuo Ubi n. 004/01348189 – stipulato in data 26/10/2018 – importo originario 450.000 - scadenza 26/10/2038 importo residuo 406.504 di cui scadenti oltre l'esercizio 386.027.

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico, in conformità al principio contabile OIC 18.

Si segnalano i risconti passivi relativi al risconto di ricavi aventi durata ultrannuale in particolare si riferiscono ai contributi in c/capitale da ripartire in base al piano di ammortamento dei cespiti.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi della gestione caratteristica ammontano a euro 927.082 e sono principalmente costituiti dai ricavi per le prestazioni di servizi rese (€ 915.015).

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.324.466.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Si segnaola che i proventi finanziari pari ad euro si riferiscono a principalmente a proventi da titoli di investimento.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società, essendo Cooperativa Sociale, gode dell'esenzione totale sull'IRAP per effetto della L.R. 27 del 18/12 /2001, nonché dell'esenzione parziale sull'IRES della quota di utili accantonati a riserva indivisibile e a fondo mutualistico. Inoltre, beneficia della detassazione delle riprese fiscali in quanto Cooperativa iscritta all'Albo Nazionale delle Cooperative nella categoria "produzione lavoro" e rispettante i parametri richiesti: l'ammontare delle retribuzioni corrisposte ai soci risulta essere superiore al 50% del totale degli altri costi escluse materie prime e sussidiarie, pertanto nessun accantonamento, relativo alle imposte d'esercizio, viene effettuato in bilancio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., ai sensi del nuovo art. 2435-bis C.C., si fornisce il numero dei dipendenti, impiegati presso la nostra società alla data di chiusura del presente esercizio risulta essere di 59 dipendenti totali così suddivisi:

	Maschi	Femmine
Direttore	1	0
Impiegate amministrative	0	3
ASA	0	5
OSS	0	11
Assistente sociale	0	1
Coordinatori	1	5
Cuoca	0	1
Educatori	5	24
Addetti alle pulizie	2	0
Totale dipendenti	9	50

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai membri del consiglio di amministrazione non sono attribuiti compensi;
Ai membri del Collegio Sindacale sono stati attribuiti compensi di competenza dell'esercizio per euro 4.036;

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Si precisa peraltro che le operazioni intercorse nell'anno con gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

In virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto della condizione di prevalenza di cui all'art. 2513 del codice civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti mutualistici con i soci, espressi nei valori economici e nelle percentuali di mutualità indicati nel prospetto di seguito riportato:

	Scambio verso i soci	Totale voce	% riferibile a soci
Costo del lavoro - esercizio corrente	767.443	1.010.053	76%
Costo del lavoro - esercizio precedente	870.648	1.133.365	77%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Nel corso dell'esercizio sono state esaminate quattro domande di ammissione a socio che sono state tutte accolte. Il numero e la composizione della base sociale al termine dell'esercizio era la seguente:

soci prestatori	42
soci volontari	37
soci fruitori	46
soci sovventori	2
soci persone giuridiche	1
Totale	128

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Profilo e attività della società

Il Cardo è una cooperativa sociale mista che nasce a Edolo nel 1988 e da allora investe ogni giorno le proprie forze e risorse per rendere la comunità aperta, capace di cura e accompagnamento, consapevole e responsabile dal punto di vista sociale, ambientale, culturale e artistico.

Ad oggi il Cardo comprende:

- L'Area Disabilità che gestisce la filiera di servizi PER DISABILI: il CDD, la CSS, il CSE, l'Appartamento protetto, i voucher educativi, il servizio di Assistenza Specialistica presso la scuola in supporto ai minori disabili
- l'Area Agricola
- La rivista Zeus! della quale è anche editore
- L'Area Minori e famiglie
- L'Area tirocinii e inserimenti lavorativi protetti

Il Cardo si occupa di educazione a 360 gradi, con interventi di prevenzione ed educativi, interventi nelle scuole e sul territorio, formazione insegnanti, laboratori culturali e artistici per minori e adulti gestione di spazi di aggregazione, di voucher sociali, di sostegno domiciliare.

Il Cardo progetta e dà vita annualmente a nuove progettualità collaborando con un gruppo sempre più numeroso di autori, illustratori, poeti, musicisti, scrittori ed artisti, professionalità eterogenee che portano in cooperativa conoscenze e competenze inedite e aiutano a trasformare la diversità in una risorsa culturale per tutta la comunità.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

SOGGETTO EROGANTE (Denominazione e codice fiscale)	CAUSALE	SOMMA INCASSATA	DATA DI INCASSO
Agenzia delle Entrate - 06363391001	Contributo 5 x mille	22.021,23 €	30/7/2020-6/10/2020
Regione Lombardia - 80050050154	PON - Iniziativa Occupazione Giovani - Progetto Garanzia Giovani	800,00 €	13/03/2020
CCIAA - 80013870177	Contributo per alternanza scuola - lavoro	1.100,00 €	06/10/2020
Comunità Montana di Valle Camonica - 01766100984	Contributo sostegno attività istituzionale	380,00 €	05/06/2020
Comune di Monno - 00725380174	Progetto Outdoor Summer	815,00 €	22/12/2020
Comune di Edolo - 00760070177	Progetto Outdoor Summer	5.908,20 €	12/11/2020
Comune di Malonno - 00716670179	Progetto Outdoor Summer	2.698,30 €	14/10/2020
Comune di Cedegolo - 00361760176	Progetto Outdoor Summer	3.259,00 €	01/09/2020

Comune di Sonico - 00882630171	Progetto Outdoor Summer	10.188,00 €	02/09/2020
Azienda Territoriale Servizi Persona - 90016390172	Contributo per progetto Segni di futuro	5.000,00 €	16/07/2020
Azienda Territoriale Servizi Persona - 90016390172	Rimborso spese per tirocinio di inclusione sociale	125,59 €	21/02/2020
Azienda Territoriale Servizi Persona - 90016390172	Contributo FSR	152.408,68 €	5/2/2020-18/5/2020 1/6/2020-10/7/2020 30/7/2020-31/8/2020 1/10/2020-2/11/2020 4/12/2020
Comune di Corteno Golgi - 00855280178	Contributo previsti dal piano diritto allo studio	78,00 €	22/10/2020
Comune di Corteno Golgi - 00855280178	Contributo a sostegno attività servizio CSE	800,00 €	07/05/2020
Comune di Temù - 00827800178	Vantaggio risorsa strumentale derivante da Comodato gratuito di immobile	3.000,00 €	contratto sottoscritto il 09/11/2017
Comune di Edolo - 00760070177	Vantaggio risorsa strumentale derivante da Comodato gratuito di terreni agricoli	36,45 €	contratto sottoscritto il 20/06/2017
Comunità Montana di Valle Camonica - 01766100984	Vantaggio risorsa strumentale derivante da utilizzo locali Centro Intervallivo Gianni Minelli	500,00 €	contratto sottoscritto il 07/11/2018

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

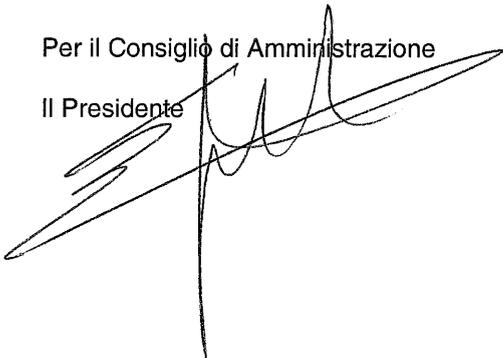
Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.214 , come segue:

- per la quota del 3%, pari ad € 36,42 al fondo mutualistico ai sensi della L. 59/92;
- per la quota residua, pari ad € 1.177,58 al fondo di riserva legale indivisibile.

Invitiamo quindi l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio di esercizio, la proposta di destinazione dell'utile di esercizio, come sopra complessivamente rappresentato.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long vertical stroke, positioned over the text 'Per il Consiglio di Amministrazione'.

IL CARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Sede Legale: via M.O. Leonida Magnolini nr.48 - 25048 Edolo (BS)

Iscritta al Repertorio Economico Amministrativo di Brescia al nr.0318174

Codice fiscale e nr. iscrizione al Registro Imprese di Brescia: 03036170177

**Relazione Unitaria Del Collegio Sindacale
al Bilancio di Esercizio al 31 Dicembre 2020**

(ai sensi dell'art.14 D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'art. 2429 comma 2, Cod. Civile)

- All'Assemblea dei Soci

Premessa

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dall'art. 2477 del Codice Civile. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società **Il Cardo Società Cooperativa Sociale Onlus**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dalla nota integrativa. Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità a quanto disposto dall'art. 2435-bis Codice Civile.

Giudizio senza rilievi

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

BK

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinché esso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi, abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio; il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- il bilancio è stato redatto sulla base della corretta applicazione del principio della continuità aziendale e non vi sono incertezze significative sulla continuità aziendale tali da doverne dare informativa nel bilancio d'esercizio;

- In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione le cui informazioni, nel caso specifico di società che predispongono il bilancio in forma abbreviata, sono rese nella nota integrativa del Bilancio al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Gli amministratori hanno fornito nella nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile e le informazioni di carattere sociale ai sensi dell'art. 2 della Legge 59/92 ed ai sensi dell'art. 2545 C.C. sul carattere mutualistico della cooperativa.

In merito alle informazioni richieste dai nn.3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile fornite dagli amministratori, il collegio esprime un giudizio di coerenza per il conseguimento degli scopi statutari in conformità allo spirito cooperativistico della società

Per quanto sopra, con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione legale, il collegio non ha nulla da riportare.

Mutualità prevalente.

Gli amministratori nella nota integrativa hanno evidenziato che ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D. Lgs n. 6/2003, la cooperativa rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, e per quanto disposto dall'art. 111 septies delle norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 Codice Civile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli

Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'incarico e per quanto rientra nell'ambito delle nostre attribuzioni abbiamo:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,
- partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- acquisito dagli amministratori e dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle nostre attribuzioni e per quanto ci è stato reso possibile a seguito del diffondersi dell'emergenza sanitaria, sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 del Codice Civile. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.
- Nell'espletamento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 si presenta in sintesi con le seguenti risultanze:

BAI

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019	Diffenza
Crediti verso soci			-
Immobilizzazioni immateriali nette	1.326	2.532	- 1.206
Immobilizzazioni materiali nette	1.654.849	1.498.649	156.200
Immobilizzazioni finanziarie	583.448	377.484	205.964
Attivo Circolante	611.779	989.171	- 377.392
Ratei e risconti attivi	13.612	16.630	- 3.018
TOTALE	2.865.014	2.884.466	- 19.452
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	1.097.800	1.117.059	- 19.259
Fondi per rischi ed oneri	263.010	255.925	7.085
T.F.R.	571.304	528.321	42.983
Debiti	718.768	772.375	- 53.607
Ratei e risconti passivi	214.132	210.786	3.346
TOTALE	2.865.014	2.884.466	- 19.452
CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	1.320.779	1.385.841	- 65.062
Costi della Produzione	1.324.466	1.528.623	- 204.157
DIFFERENZA	- 3.687	- 142.782	139.095
Proventi ed oneri finanziari	4.901	156.348	- 151.447
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.214	13.566	- 12.352
Imposte sul reddito	-	-	-
RISULTATO DI ESERCIZIO	1.214	13.566	- 12.352

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione. In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D. L. 17 marzo 2020 n. 18, emanato a seguito dell'emergenza sanitaria, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

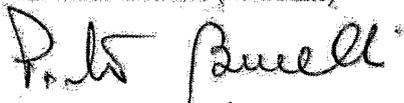
Considerando le risultanze dell'attività svolta il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori e la proposta di destinazione del

risultato d'esercizio contenuta nella nota integrativa.

Edolo, 12 Giugno 2021

Il Collegio Sindacale

Rag. Pietro Brunelli (Presidente)



Dott. Mirco Cattaneo (Sindaco effettivo)



Dott. Giorgio Togni (Sindaco effettivo)

